

“Emozioni in movimento”

Nido d'Infanzia “Zebri” del Comune di Casalecchio di Reno
Documentazione a cura di: Graziella Melotti, Elisabetta Masetti
in collaborazione con il CDP – Centro Documentazione Pedagogico

Il primo canale attraverso cui i bambini esprimono le loro emozioni è il corpo.

Noi adulti abbiamo imparato a convivere, controllare e spesso nascondere le nostre sensazioni, a dare un nome alle emozioni, a cercare strategie per poter farvi fronte; abbiamo dimenticato il lungo lavoro cognitivo ed emotivo che ci ha portati ad essere ciò che siamo ora.

Dal nostro osservatorio privilegiato noi educatori vediamo ogni giorno i bambini fare nuove attività, conoscere il mondo che li circonda, diventare sempre più competenti.

Tuttavia le emozioni possono coglierli all'improvviso e vengono espresse nella loro pienezza: risate, pianti incontenibili, urla, salti.

L'idea di questo progetto nasce dall'esigenza di dare una forma strutturata alle diverse esperienze dei bambini, con il supporto di noi educatrici, per favorire un armonioso sviluppo psico-fisico attraverso la proposta di una serie di attività psicomotorie mediante spazi e oggetti appositamente studiati dove i bambini possono sperimentare movimenti nuovi, coordinazione e abilità.

Attraverso azioni divertenti si ottengono molti risultati, non solo a livello motorio ma anche emotivo.

Il progetto è stato realizzato in una sezione mista, con bambini di un'età compresa tra i diciotto e i trentasei mesi, dove ogni bambino vi adatta il proprio schema corporeo.

Obiettivi:

- Percezione globale del corpo attraverso il movimento;
- Consapevolezza di sé in relazione con gli altri e con gli oggetti che circondano il bambino, per direzionarlo in uno sviluppo psico-fisico armonioso;
- Interiorizzazione e organizzazione mentale;
- Elaborazione emotiva del fatto fisico;
- Affinamento del gesto sopprimendo tensioni muscolari superflue facilitando l'elaborazione dell'immagine corporea.

L'organizzazione dell'ambiente

Tutte le attività si svolgono nel salone attiguo alla sezione, uno spazio vuoto che consente di muoversi liberamente e di poter predisporre gli oggetti utili all'attività psicomotoria.

Il numero dei bambini che vi partecipano è 4-5 al massimo (a rotazione) e di età omogenea. Quest'ultimo aspetto consente agli educatori di predisporre l'ambiente e l'attività più adatta per ognuno dei partecipanti.

L'attività è strutturata in due fasi: momento di gioco; rielaborazione dell'esperienza attraverso il disegno, manipolazione di pasta morbida.



Momenti significativi dell'esperienza

Gioco delle scatoline

"...Il gioco simbolico inizia quando azioni di routine e oggetti sono distaccati dai loro ruoli tipici e dalle loro funzioni e usati in una maniera atipica, giocosa" (Berk, 1991)

Entrando in salone i bambini trovano il cassetto degli animali. Ed il gioco ha inizio!
Si sceglie un animale dal cassetto ...



Dalla scatolina chiusa esce un...
...un cane!!



Mentre un'educatrice osserva, l'altra affianca i bambini nel gioco



Successivamente i bambini riportano attraverso il disegno e l'uso dei colori il momento appena vissuto



"Psicoblocchi"

"Alcuni materiali si prestano ad una evoluzione delle attività, ad un percorso ove l'azione dinamica e il piacere senso-motorio favoriscono sia la conoscenza e la esplorazione dell'oggetto e dello spazio attraverso l'oggetto, sia la conoscenza e le relazioni con gli altri" (A. Biagini, 1990)

Forme morbide e colorate che si possono usare per costruire, lanciare e saltare in sicurezza.



I bambini sono lasciati liberi di inventare.... fare.... creare ciò che desiderano



Dopo aver giocato con gli psicoblocchi, come rielaborazione del vissuto viene chiesto ai bambini di fare un disegno.

Giochi con palle, palloni, palloncini e bolle di sapone...



Esistono esercizi specifici, con oggetti appositamente studiati per le attività psicomotorie, che il bambino utilizza per sperimentare movimenti nuovi, coordinazioni, abilità.

Attraverso semplici azioni divertenti si ottengono molti risultati, non solo a livello motorio, ma anche emotivo.

Le attività di psicomotricità mettono in una relazione circolare corpo, emozioni, sensazioni e pensieri. Inoltre il movimento, in una situazione serena e divertente, mette il bambino nella condizione di sviluppare la consapevolezza di sé in relazione all'altro e agli oggetti che lo circondano



L'ultimo momento dell'attività è rappresentato dalla rielaborazione con la pasta di sale di tre colori, giallo, verde e rosso che ricordano le palline con cui i bambini hanno giocato.



Esercizi di rilassamento

Gli aspetti emozionali sono favoriti attraverso la musica, sciogliendo le tensioni muscolari e facilitando l'elaborazione dell'immagine corporea.



Sdraiati a terra i bambini con mani e piedi disegnano nell'aria seguendo le proposte dell'educatrice

Usando un telo leggero si evocano diverse immagini, come il mare o il cielo



Per rielaborare l'esperienza è stata proposta ai bambini un'attività grafico-pittorica.

“Diario di bordo”

Diario di bordo

data.....

Bambini :

Educatrice:

Attività psicomotoria:

Annotazioni:

Il diario ha lo scopo di documentare i momenti più significativi del progetto attraverso immagini e osservazioni scritte. E' privo di qualsiasi giudizio, descrive solo il momento ed è una sorta di fotografia verbale. Per i genitori e gli educatori è un'occasione di riflessione e condivisione dell'esperienza.

Merenda-gioco



La merenda assieme alle famiglie ha consentito ai genitori di vivere assieme ai bambini le emozioni dell'esperienza